

L'AUTORE: TRUMAN CAPOTE (New Orleans, 1924 – Los Angeles, 1984)

Alla nascita Truman Streckfus Persons, non ha un'infanzia felice. Dopo il divorzio dei genitori cresce in Alabama in casa di parenti, con l'unico conforto dell'affetto della cugina Sook e dell'amica Harper Lee, futura autrice de *Il buio oltre la siepe*.

Studente molto dotato, spesso isolato e deriso dai compagni, legge qualsiasi cosa e si dedica precocemente alla scrittura.

Trasferitosi a New York in seguito al secondo matrimonio della madre con il cubano José Garcia Capote di cui assume il cognome, nel 1942 inizia a lavorare come fattorino presso la nota rivista letteraria *New Yorker*: viene licenziato due anni dopo.

Ancora giovanissimo pubblica i suoi primi racconti su varie riviste. Il racconto *Miriam* (1945), pubblicato su una rivista femminile, gli porta un insperato successo.

Vestendo i panni dell'intellettuale dandy, comincia a frequentare i salotti mondani di New York, diventando amico di famosi personaggi. Un carattere difficile, aggravato agli occhi della società dell'epoca da una mai nascosta omosessualità, lo portano per tutta la vita ai limiti dell'eccesso.

Si impone definitivamente come scrittore con il primo romanzo *Altre voci, altre stanze* (1948). E' del 1958 quello che viene riconosciuto unanimemente come uno dei suoi capolavori: *Colazione da Tiffany*.

Nel 1965 con *A sangue freddo*, l'altro libro che lo ha reso immortale, ispirato ad un fatto di cronaca nera avvenuto nelle campagne del Kansas, inaugura un genere letterario la *non-fiction novel*, il "romanzo verità".

Successivamente, per anni, lavora ad un nuovo romanzo, *Preghiere esaudite*, pubblicato postumo nel 1986. Concepito come un'opera di ispirazione proustiana, come un grande affresco delle meschinità dei divi del jet set newyorchese, costa all'autore molte amicizie.

Intanto, scivola sempre più in una spirale senza via d'uscita di alcolismo e tossicodipendenza. Abbandonato dal compagno di sempre, rinnegato dal bel mondo, sfruttato da amanti occasionali, viene ricoverato più volte in ospedale e intraprende senza successo percorsi di disintossicazione.

Muore di cirrosi epatica nel 1984 a Bel Air (Los Angeles), ospite di un'amica, poco prima di compiere sessant'anni.

IL ROMANZO: *Colazione da Tiffany*

Romanzo breve, non ha bisogno di presentazioni? Forse sì.

Certamente l'interpretazione di Audrey Hepburn nell'omonimo film del 1961 è diventata iconica, ma il destino della Holly Golightly del libro di Capote è ben diverso.

Cover-girl, attrice cinematografica mancata, generosa di sé con tutti, consolatrice di carcerati, eterna bambina chiassosa e scanzonata, bizzarra, commovente e reale, viene raccontata dal suo vicino di casa scrittore, che a distanza di anni da quando l'ha incontrata ne ricorda ancora il fascino e la sensuale nostalgia che emanava. La sua è una vita fatta di eccessi e sregolatezze.

Tra il narratore e la ragazza nasce un rapporto strano, di difficile interpretazione, forse un amore platonico, una sorta di reciproca ammirazione.

Veniamo a sapere che Holly è sposata con un veterinario del Texas, molto più anziano di lei; che ha un fratello, Fred, ed è invischiata, più o meno consapevolmente, in rapporti con personaggi controversi: mafiosi, miliardari, politici.

Sicuramente è alla ricerca di un posto in cui sentirsi a casa...

Edizioni:

1958: ed. originale *Breakfast at Tiffany's*

1959: 1. ed. italiana, *Colazione da Tiffany*, Garzanti (collana *Romanzi moderni*), traduzione di Bruno Tasso

Costantemente riedito da Garzanti in varie collane, dal 2016 la medesima casa editrice lo propone in una nuova traduzione di Vincenzo Mantovani.

Film:

1964: *Colazione da Tiffany* (tit. orig. *Breakfast at Tiffany's*), regia di Blake Edwards, con Audrey Hepburn e George Peppard. 5 candidature e 2 Premi Oscar nel 1962.